



I. C. "G. PASCOLI"- S. GIORGIO JONICO
Prot. 0011883 del 20/12/2021
(Uscita)

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "Giovanni Pascoli"

Via IV Novembre snc – 74027 San Giorgio Ionico (Ta)
Codice meccanografico TAIC80400Q – C.F.: 90134440735

Sito internet: <http://www.sangiorgio.edu.it>

e-mail taic80400q@istruzione.it - PEC taic80400q@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria di I grado "G." (sede centrale) - Via IV Novembre snc - Tel. 099.5929830

Scuola Primaria "M. Nesca"- Via San Giovanni Bosco – tel. 099.5924594

Scuola dell'Infanzia "L. da Vinci" -Via del Canaletto – tel. 099.2212847

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- Vista la Nota M.I. n. 21627 del 14.09.2021, avente per oggetto: "**Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'Offerta formativa)**"

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Punteggi generali delle prove INVALSI in ITALIANO, MATEMATICA ed INGLESE in tutte nelle classi II, V (PRIMARIE) e III (PRIMO GRADO)

3) Si terrà conto, nella formulazione del Piano, delle proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge107/2015:

- commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);
- commi 10 e 12** (iniziative di formazione, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
- commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);
- commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale
- comma 124** (formazione in servizio docenti)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 scaturirà in ordine alle pratiche educativo-didattiche ed organizzativo-gestionali da implementare nell'arco del triennio, coerenti con le Priorità strategiche desunte dal RAV e con gli obiettivi formativi individuati come prioritari (L.107/2015, c.7), a loro volta allineati con gli obiettivi di processo del RAV

Il presente documento è suddiviso nei capitoli:

1. La Scuola e suo contesto;
2. Le scelte strategiche;
3. L'Offerta Formativa;
4. L'Organizzazione
5. Il Monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione

Cap. 1 La Scuola e suo contesto

Il contesto ed i bisogni del territorio vengono sviluppati attraverso l'analisi della popolazione scolastica, del territorio e capitale sociale, nonché delle risorse materiali ed immateriali presenti nella Istituzione Scolastica, in coerenza con il contesto descritto nel RAV, con i dati in organico, nonché con i dati acquisiti dall'Osservatorio tecnologico (SIDI).

Cap. 2 Le scelte strategiche

Il ciclo della progettazione triennale prende avvio dal presente atto di indirizzo (L.107/15, c.14) con il quale vengono rese esplicite le priorità strategiche e quindi gli obiettivi prioritari (L.107/15, c.7) su cui intervenire sulla base degli esiti del RAV e quindi della progettazione del PdM. La comunità professionale attuerà la pianificazione strategica, attraverso le fasi della formulazione ed implementazione, in modo situato, adeguandola al contesto e favorendo, quindi, una visione sistemica dell'organizzazione scolastica, nonché il confronto con gli attori organizzativi e sociali.

Le priorità della Istituzione Scolastica saranno riconducibili ai sotto riportati esiti degli studenti:

ESITI	Priorità
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare le competenze degli alunni in italiano, matematica ed inglese

COMPETENZE EUROPEE	CHIAVE	Migliorare la padronanza dei livelli di competenza di cittadinanza degli alunni dell'intero Istituto Comprensivo.
--------------------	--------	---

Raggiungibili attraverso le sotto riportate:

MACRO AREE	AREE DI PROCESSO
PRATICHE EDUCATIVO-DIDATTICHE	Curricolo, progettazione e valutazione Ambienti di apprendimento Inclusione e differenziazione Continuità e Orientamento
PRATICHE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le scelte strategiche saranno connotate da **elementi di innovazione**, a livello di:

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (Processi didattici innovativi)
- PRATICHE DI VALUTAZIONE (Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)
- CONTENUTI E CURRICOLI (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali), anche attraverso l'integrazione di modelli teorici, a livello nazionale

E dei sotto riportati Obiettivi formativi indicati come prioritari, di cui al c. 7:

- *a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- *b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- *d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- *i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- *l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*

3. L'Offerta Formativa

L'Offerta Formativa sarà centrata su un Curricolo di Istituto strutturalmente inclusivo, finalizzato al raggiungimento dei traguardi delle competenze (Indicazioni Nazionali 2012). Nello specifico:

- Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza;
- Competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Il Curricolo si fonderà sulle scelte da tradurre in pratiche didattiche e in ambienti di apprendimento, sottese a quei criteri di qualità, resi espliciti dalle I.N. stesse e dai Nuovi Scenari 2018, oltrechè dai recenti documenti nazionali (Prot.1143 del 17.05.2018 - Nota MIUR del 14.08.2018) ed europei (*Raccomandazione del 22/05/2018 – Agenda 2030 – Documento UNESCO sulla cittadinanza globale*) nei quali lo sfondo integratore è quello della cittadinanza, al fine di attuare quel reale cambiamento culturale, a favore di apprendimenti significativi in grado di sviluppare intelligenze multiple.

L'ampliamento dell'offerta formativa favorirà quindi una pianificazione mirata ed un utilizzo calibrato delle risorse strumentali e finanziarie sulle attività e progetti fondamentali rispetto alle priorità strategiche, utilizzando, a tal uopo, anche i finanziamenti afferenti a progetti nazionali e/o europei (FSE/FESR, ecc).

Sarà dato ampio rilievo alle azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (L.107/2015, cc. 56 segg), nonché alle azioni per l'inclusione scolastica (L.107/2015, c.7 – D.Lgs 66/2017)

Per **l'insegnamento dell'Educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate **le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**, si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza.

4. L'Organizzazione

L'organizzazione comprenderà il modello organizzativo della Istituzione Scolastica, nonché l'utilizzo dell'Organico dell'autonomia (L.107/15, c.5 – c.83), l'organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza, comprensiva dei servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe nella scuola secondaria di primo grado;
- Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Direttore sga	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
n.1	n. 3	n. 11

Attività di formazione

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, “*obbligatoria, permanente e strutturale*” saranno pianificate ai sensi della L.107/2015 (art.124) e del Piano Triennale di Formazione Nazionale (Decreto n. 797/2016). Le attività formative saranno coerenti con il PTOF e quindi con i risultati del PdM,

sulla base delle priorità nazionali definite nel Piano, in seno al quale il senso della formazione va ricondotto in una triplice direzione, come opportunità che serve al Paese, al miglioramento della propria scuola ed allo sviluppo professionale e personale. Il Collegio elaborerà un Piano Triennale di Formazione, che possa realmente rappresentare un ambiente di apprendimento continuo ed un contesto di lavoro performativo, in coerenza con quelle priorità strategiche ed obiettivi prioritari della Scuola.

Saranno pianificati quindi modelli efficaci, in grado di uniformare, in un circolo virtuoso, i bisogni professionali del singolo docente ai bisogni istituzionali dell'Istituto.

Anche il Piano di Formazione del personale ATA rispecchierà il fabbisogno professionale, nonchè le esigenze amministrative in relazione all'organizzazione degli uffici.

Reti e convenzioni

Verranno favorite reti tra istituzioni del medesimo ambito territoriale (Rete di ambito), finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla realizzazione di progetti di interesse territoriale ed alla gestione comune di funzioni e attività amministrative (L.107/15, c.72).

5. Il Monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione

Saranno effettuati monitoraggi degli esiti e dei processi rispetto alle azioni avviate nel PTOF, al fine di dar luogo ad un nuovo sistema di *accountability*, fondato sul render conto dei risultati raggiunti, in modo trasparente, a tutta la platea degli *stakeholder* (DPR 80/2013, art.6) dando concretezza alla rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche, valorizzandone la dimensione di trasparenza e di condivisione con la comunità sociale

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina BAGNARDI
*Il presente documento è firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs. n. 82/2005*